

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Ufficio Organi Collegiali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – ADUNANZA DEL 20/12/2023

Prof. Matteo Lorito Rettore - Presidente Presente

Rappresentanti degli Studenti:

Sig. Tobia Angelino Presente
Dott.ssa Jessica Imperato Presente

Componenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:

Prof. Giuseppe Castaldo Presente
Prof. Giuseppe Campanile Presente
Prof. Pier Luca Maffettone Presente
Prof. Edoardo Massimilla Presente
Prof. Alessandro Pezzella Presente

Componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:

Prof.ssa Maria Luisa Chirico Presente
Prof.ssa Elda Morlicchio Presente
Dott.ssa Paola Verdinelli Presente

Dott. Alessandro Buttà Direttore Generale - Segretario Presente

Partecipano la Prorettrice, Prof.ssa Rita Maria Antonietta Mastrullo, e, fino alla delibera n. 29, il Capo dell'Area Bilancio e Finanza, Dott.ssa Colomba Tufano.

OMISSIS

10) CONSORZI, CENTRI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

Deliberazione n. 074 del 20/12/2023

Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2021 (art. 20, co. 4, D.Lgs. 175/2016).

L'Ufficio Affari Generali ha predisposto la seguente relazione:

“Si rappresenta a codesto Consiglio che, in ossequio a quanto previsto dal Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 «Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica» (di seguito T.U.S.P.), l'Università Federico II ha adottato il “Piano operativo di

razionalizzazione delle partecipazioni societarie” approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 59 del 21/12/2022. Tale provvedimento è stato in seguito inviato alla Struttura di monitoraggio sulle partecipate istituita presso il Dipartimento del Tesoro attraverso l'applicativo *Partecipazioni* e trasmesso, con separata nota, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del T.U.S.P.

L'art. 20, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P. obbliga le Amministrazioni ad effettuare annualmente «un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti (...) un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione». Tali piani, «corredati di apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione», devono essere «adottati entro il 31 dicembre di ogni anno».

Inoltre, a norma dell'art. 20, comma 4, T.U.S.P. le Pubbliche Amministrazioni, entro il 31 dicembre, sono tenute ad approvare una relazione sull'attuazione del piano precedentemente adottato che ne evidenzia i risultati conseguiti.

Giova segnalare che la società **Rimic**, di cui è stato rassegnato a codesto Consiglio con la relazione per l'attuazione del precedente piano, ha formalizzato la cessazione dell'attività, con cancellazione dal Registro delle Imprese in data 31/03/2023.

Preliminarmente, occorre dare conto di talune difficoltà operative e procedurali emerse per taluni enti partecipati, in parte legate anche a vincoli posti dagli stessi Enti finanziatori dei progetti di ricerca che, di fatto, hanno rallentato o impedito la dismissione delle partecipazioni medesime. Tra queste, si annoverano: il mantenimento della stabile organizzazione per cinque anni dalla conclusione dei progetti; la presenza nel portfolio delle attività di progetti in corso di valutazione; rendicontazioni ancora in corso di valutazione ancorché per progetti conclusi; mancato conferimento alle società e relativa riassegnazione di attrezzature e strumentazioni, acquistate con i fondi regionali e nazionali di cui ai progetti in argomento.

La presente relazione, pertanto, si propone di illustrare brevemente le procedure in corso per ciascuno degli enti interessati da misure di razionalizzazione:

- La società **Amra – Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale**, in controllo, opera in regime di liquidazione dall'assemblea del 14/06/2017. La società si era costituita a seguito della delibera di Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2001 n. 3793 che approvava il documento recante le “*Metodologie per la realizzazione dei Centri Regionali per il trasferimento tecnologico*” (Centri Regionali di Competenza – CRdC) in sette specifiche aree di intervento (tra queste l'Analisi e il monitoraggio del rischio ambientale) nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2000/2006 - Asse prioritario di riferimento III - Risorse Umane – Misura 3.16 “*Promozione della ricerca e del trasferimento tecnologico nei settori connessi alla crescita e allo sviluppo sostenibile del sistema Campania*” – Azione B “*Sviluppo della rete regionale dei centri di ricerca orientati al trasferimento tecnologico a favore di sistemi locali di sviluppo e delle specializzazioni produttive locali*”. Del Progetto presentato per la costituzione del Centro Regionale di competenza, l'Ateneo era stato individuato quale soggetto capofila. Successivamente, tutte le Parti, come indicato dal progetto in applicazione delle disposizioni del predetto Avviso pubblico e approvato dall'Ente regionale, hanno configurato il Centro di Competenza AMRA attraverso una società consortile a responsabilità limitata partecipata dalle Università ed Enti di Ricerca aderenti al progetto. Trattandosi di una delle due società controllate dall'Amministrazione, in ragione della partecipazione maggioritaria al capitale sociale, la razionalizzazione ha riguardato anche le società in cui Amra detiene, a sua volta, delle quote di partecipazione e, precisamente: **Impresambiente** e **Polo Tecnologico dell'Ambiente**, per le quali è stata deliberata la perdita della relativa quota indiretta in ragione della liquidazione della partecipazione nella società tramite. La società, alla data della presente relazione non ha provveduto ad approvare i bilanci per gli ee.ff. 2021 e 2022. Si segnala quanto riferisce il Liquidatore dall'ultimo bilancio approvato (E.F.

2020): «(...) la società rimarrà attiva almeno sino a Dicembre 2023, atteso che si rende necessario garantire il mantenimento dei requisiti della “stabile sede e della organizzazione” per il quinquennio successivo al completamento dell’ultimo progetto (dicembre 2018), pena la revoca delle agevolazioni concesse.». In ogni caso, ci si riserverà di riferire, con l’apertura dell’Applicativo *Partecipazioni* eventuali aggiornamenti sulla procedura in corso, laddove presenti.

- La società **Innova**, come la precedente, si era costituita sempre a seguito della delibera di Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2001 n. 3793 che approvava il documento recante le “*Metodologie per la realizzazione dei Centri Regionali per il trasferimento tecnologico*” (Centri Regionali di Competenza – CRdC) sulla specifica area di intervento: “Conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali ed ambientali” nell’ambito del Programma Operativo Regionale 2000/2006. Il Tavolo di Progettazione “Conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e ambientali” individuò il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) quale Soggetto Capofila per la realizzazione di uno dei due progetti di CRdC approvati dal Tavolo e precisamente “Conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e ambientali”. Il Progetto per la realizzazione del CRdC, come per tutti gli altri Centri di competenza, aveva previsto che gli enti attuatori dovessero acquistare delle attrezzature finanziate, realizzare il progetto dimostratore e costituire una struttura societaria con propria autonomia giuridica e gestionale. La società è in liquidazione dall’assemblea del 10/06/22. Con nota prot. 58085 del 18/05/23, il liquidatore ha fornito un documento di “Sintesi delle attività svolte (...) dal 10/06/22 al 31/12/22” e delle prospettive di recupero dei crediti e di progressivo azzeramento dei costi di gestione, per pervenire allo scioglimento definitivo della Società ed all’approvazione del bilancio di chiusura. Con successive comunicazioni (acquisite con protocolli n. 87218 del 20/07/23, 120700 del 05/10/23 e 139693 del 08/11/23) il liquidatore ha fornito ulteriori delucidazioni in merito alla situazione debiti/crediti della società. Infine, nel corso dell’assemblea del 19/06/23, ha trovato definizione anche la questione relativa alla titolarità delle attrezzature per cui, i Soci hanno deliberato l’annullamento delle delibere pregresse sul conferimento delle Grandi Attrezzature, rimaste, pertanto, in proprietà degli stessi.

Con riguardo alla società **Prodal S.c.ar.l.**, la stessa si è costituita a seguito del medesimo Avviso regionale delle precedenti, sulla seguente area di intervento: “Produzioni agro-alimentari” per la realizzazione del Centro Regionale di Competenza “Produzioni Agroalimentari”, per il quale l’Università degli Studi di Salerno era stata individuata quale soggetto capofila. Partecipanti alla costituzione del Centro di Competenza furono anche l’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” e l’Università degli Studi del Sannio. Tuttavia, all’istanza di recesso da parte del socio Federico II, manifestata all’esito della razionalizzazione relativa all’esercizio 2018, la società non ha mai dato corso e, pertanto, l’Ateneo, con formale diffida, ha intimato la società ad adempiere, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1454 c.c. e, conseguentemente, a rimborsare la quota spettante al socio Federico II.

- Per la società **Agenzia per la promozione della sicurezza stradale della Regione Campania**, (in breve **ARCSS**) si precisa che è attualmente in corso la procedura del fallimento dichiarato dal Tribunale di Napoli con sentenza 128 del 15 giugno 2017 per il recupero del credito vantato verso la Regione Campania.
- Infine, con riguardo alla società **Campania NewSteel**, in liquidazione dall’Assemblea dell’08/04/2021, tra gli scenari ipotizzati dalla società e di cui si è rassegnato a codesto Consiglio nella relazione per l’attuazione del precedente piano, si riferisce che, da ultimo, la società ha sottoposto all’attenzione dei soci l’offerta non vincolante per l’acquisizione previo fitto d’azienda proposta da Tecno Capital S.r.l. delle proprie attività mediante la costituzione di veicoli *ad hoc*, partecipati dagli attuali soci, in cui verrebbe trasferita l’azienda, al fine di contribuire allo sviluppo, al rilancio e all’ampliamento dell’attività

attualmente gestita dalla stessa Campania Newsteel. Tale proposta, tuttavia, per come formulata dalla società Tecno, non essendo compatibile con impegni già assunti nonché con l'autonomia dei Dipartimenti Universitari e di tutti gli altri Enti partecipati, è stata respinta dall'Ateneo. Sono, pertanto, ancora in essere valutazioni circa il percorso da intraprendere per il rientro finanziario delle posizioni debitorie.

La presente relazione unitamente alla delibera di approvazione del piano di razionalizzazione per le partecipazioni detenute al 31.12.22, saranno inviate al MEF tramite l'apposito applicativo informatico del Portale del Tesoro con l'avvio delle rilevazioni, secondo gli indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche predisposti dal MEF ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti con separata nota di trasmissione.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare la presente relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione delle Società approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 59 del 21/12/2022.”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- **letta** la relazione sopra trascritta;
- **preso atto** di quanto nella stessa riferito;
- **considerato** quanto disposto dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 «Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica» (T.U.S.P.);
- **vista** la propria delibera n. 59 del 21.12.2022, con cui, in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016, è stato approvato il “Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni Societarie detenute dall'Università degli studi di Napoli Federico II al 31.12.2021”, successivamente inviato alla Struttura di monitoraggio sulle partecipate istituita presso il Dipartimento del Tesoro attraverso l'applicativo *Partecipazioni* e trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del T.U.S.P.;
- **udita** l'illustrazione del Direttore Generale;
- **ai sensi** dell'art. 20, comma 4, del T.U.S.P.;

d e l i b e r a

di **APPROVARE** i contenuti della relazione sopra trascritta, inerente allo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione delle Società approvate nell'ambito del “*Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli studi di Napoli Federico II al 31.12.2021*” di cui alla propria delibera n. 59 del 21.12.2022.

O M I S S I S

Il Segretario
Alessandro BUTTA'

Il Presidente
Matteo LORITO

Il presente estratto è conforme all'originale
depositato presso l'Ufficio Organi Collegiali

Il Capo dell'Ufficio
Dott.ssa Carmela BALZANO